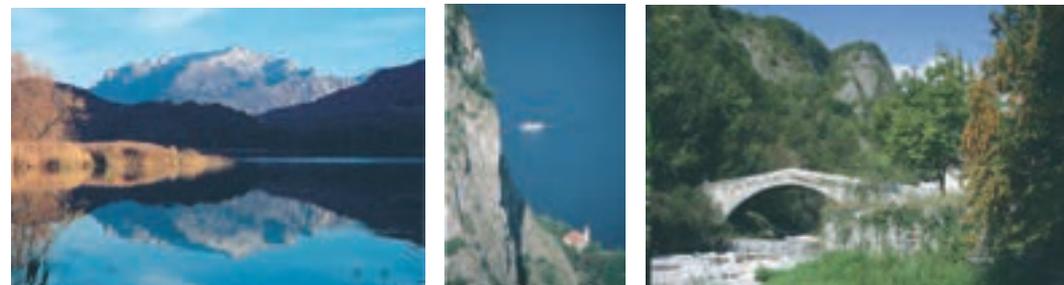




10 Passeggiate intorno a Menaggio



10 walks around Menaggio





INDICE - INDEX

1. RIFUGIO MENAGGIO, BALCONE SUL LARIO RIFUGIO MENAGGIO, BALCONY ON LAKE COMO	6-7 8-9
2. NEL PARCO VAL SANAGRA IN THE VAL SANAGRA PARK	10-11 12-13
3. IL ROGOLONE, LA GRANDE QUERCIA ROGOLONE, THE BIG OAK TREE	14-15 16-17
4. PICCOLO ANNELLO DI SAN DOMENICO THE SMALL CIRCULAR WALK OF SAN DOMENICO	18 19
5. MONTI DI NAVA MONTI DI NAVA	20-21 22-23
6. LA CROCETTA E LE TRINCEE DELLA LINEA CADORNA THE CROCETTA AND THE TRENCHES OF THE FIRST WORLD WAR	24 25
7. RIFUGIO LA CANUA RIFUGIO LA CANUA	26-27 28-29
2. LUNGO L'ANTICA STRADA REGINA ALONG THE ANTICA STRADA REGINA, THE ANCIENT ROMAN ROAD	30-31 32-33
9. VECCHIE MULATTIERE ANCIENT TRACKS	34-35 36-37
10. DA MENAGGIO A PORLEZZA LUNGO LE TRACCE DELL'EX FERROVIA FROM MENAGGIO TO PORLEZZA ALONG THE FORMER RAIL WAY LINE	38-39 40-41
 MARATHON TRAIL	42-43

Informazioni Utili - Useful Information

Infopoint Menaggio piazza Garibaldi, 3 infomenaggio@tiscali.it - www.menaggio.com	Tel. + 39 0344 32924
Museo Etnografico e Naturalistico Val Sanagra	Tel. + 39 0344 32115
Casa della Riserva Lago di Piano	Tel. + 39 0344 74961
Museo Casa Rurale di Carcente	Tel. + 39 345 2461159
Villa Mylius Vigoni	Tel. + 39 0344 36111
Rifugio Menaggio	Tel. + 39 0344 37282
Rifugio La Canua	Tel. + 39 335 8097897
Comunità Montana delle Valli del Lario e del Ceresio	Tel. + 39 0344 85218

Cartografia - maps: reperibili all'edicola / available at the local newspaper store
 "Kompass 91, Lago di Como/Lago di Lugano scala 1:50.000"
 "Carta Topografica Escursionistica" Val Menaggio, Val Sanagra, Val Cavargna, Val Rezzo, Valsolda scala 1:25.000

Testi, layout e traduzioni Mathilde Zuijdwegt
 Foto Jutta Bents, Mathilde Zuijdwegt



CROCETTA

- Municipio**
City hall
- Ufficio Turistico**
Tourist Office
- Poste**
Post Office
- Biblioteca**
Library
- Farmacia**
Chemist's
- Croce Rossa**
Red Cross
- Banca**
Bank
- Carabinieri**
Police
- Ospedale**
Hospital
- Spiaggia**
Beach
- Piscina**
Swimming pool
- Tennis**
- Toilette pubblica**
Public toilette
- Palestra di roccia**
Climbing face
- Camping**
- Golf**
- Minigolf**
- Cinema**
- Parco giochi**
Children playground
- Taxi**
- Taxi Boat**
- P Parcheggio a pagamento**
Pay parking
- P Parcheggio libero**
Free parking
- Fermata bus**
Bus stop
- Biglietti bus**
Bus tickets
- Pista ciclabile**
Cycle path

- Strade principali - Main roads**
- Strade secondarie - Secondary roads**
- Strade pedonali - Pedestrian area**
- Tunnel**



Infopoint Menaggio
Piazza Garibaldi 3, 22017 Menaggio (Co) – Tel 0344 32924
Emergenze / Emergency number / Secours / Notruf Tel. 112

Testi traduzioni e layout di Mathilde Zuijdwegt
Foto Jutta Bents e Mathilde Zuijdwegt
Edizione 2018

Parco Val Sanagra
Percorso della salute
Percorso orienteering

Monumento alla Tessitrice
Monument to the Silkweavers

Il Rifugio Menaggio (1400 m) si trova ai piedi del versante sud del Monte Grona e offre una spettacolare vista sul Lago di Como e sulle montagne circostanti. Dal rifugio c'è la possibilità di salire al Monte Grona (1736 m) o al Monte Bregagno (2107 m). Il rifugio è aperto da metà giugno a fine settembre tutti i giorni; durante il resto dell'anno sabato, domenica e festivi; per informazioni tel. 0344 37282 oppure tel. 327 8855090.

- **Punto di partenza:** Breglia (749 m), comune di Plesio
- **Durata della passeggiata da Breglia fino al rifugio:** 1h45
- **Dislivello:** 650 m
- **Segnavia:** rosso-bianco-rosso
- **Collegamenti:** da Menaggio a Breglia bus linea C13
- **Possibilità di parcheggio a Breglia oppure ai Monti di Breglia.** La strada agro-silvo-pastorale per i Monti di Breglia è a pagamento (3 euro), macchinetta all'imbocco della strada
- **Difficoltà:** alcuni passaggi in forte salita, portare calzature adatte



Percorso: dalla fermata del bus di Breglia si percorre la carrozzabile che sale ai sovrastanti Monti di Breglia (cartello indicatore Rifugio Menaggio) e, superato il lavatoio, si imbecca a destra la prima scorciatoia che sbuca sulla strada che sale ai Monti di Breglia. La si attraversa per imboccare uno sterato. Dopo un breve tratto, all'altezza del traliccio dell'alta tensione, si sale a destra fino alla teleferica. Tornati sulla carrozzabile, la si segue per un

centinaio di metri per poi attraversare un prato sulla sinistra. Dopo aver di nuovo attraversato la carrozzabile si segue il sentiero che sbuca ai **Monti di Breglia** (1000 m). Qui si trova un'area picnic con fontana e bella vista sul lago; superate alcune case ed entrati nel bosco si giunge ad un'area adibita a parcheggio; attraversata l'area si imbecca nuovamente il sentiero. Al prossimo bivio si risale il sentiero panoramico a destra (in inverno in caso di

forte innevamento è consigliato quello a sinistra) che prosegue tra betulle e ginestre fino al bivio per S. Amate e Monte Bregagno; da qui si procede a sinistra e dopo un lungo passaggio in costa si raggiunge il rifugio. La bellissima vista spazia sul centro lago sul paese di Menaggio, sul Monte Crocione (1640 m), su Bellagio con sullo sfondo il Monte San Primo (1682 m), i Corni di Canzo e Varenna sovrastata dalle Grigne (2410 m).

Passeggiate dal rifugio Menaggio **Pizzo Coppa**

In altri quindici minuti si raggiunge il punto panoramico di Pizzo Coppa con vista sui tre laghi: il Lago di Como, il lago di Piano con tutta la Val Menaggio, e il lago di Lugano. L'imbocco del sentiero rimane sulla sinistra del rifugio (guardando il rifugio).

Monte Grona (1736 m)

Dal Rifugio Menaggio si può salire in vetta al Monte Grona (1736 m). Dalla sua cima si ammira uno dei migliori panorami delle Prealpi; oltre ai tre laghi (Como, Lugano e Piano) e le vicine cime (Bregagno, Pizzo di Gino, Legnone, Grigne, Corni di Canzo), si possono scorgere le più alte montagne dell'arco alpino, dal Monviso al Bernina.

Salite:

Per la Via Normale: dislivello m 336, tempo di salita ore 1.15 ca.

Il sentiero inizia dietro al rifugio e conduce prima alla Forcoletta, poi, risalendo a sinistra la ripida cresta, si giunge in vetta.

Per la Via Direttissima: dislivello m 336, tempo di salita ore 1 ca;
sempre alle spalle del rifugio parte il sentiero per il ripido canale sud; per la sua esposizione è il più utilizzato nel periodo invernale per la rara presenza di neve.

Per la Via Ferrata del Centenario: tempo di salita ore 3.00;
riservata ad alpinisti esperti muniti di adeguate attrezzature; per raggiungere l'attacco della Via Ferrata seguire in parte il sentiero della via panoramica.

S. Amate (1623 m) e Monte Bregagno (2107 m)
Sempre dal Rifugio Menaggio si può intraprendere l'escursione panoramica, su un sentiero che attra-

versa i pascoli, alla chiesetta di S. Amate (dislivello m 240 - tempo di salita ore 0.45 dal Rifugio) e alla cima del Monte Bregagno (dislivello m 707 - tempo di salita dal rifugio ore 2.00)

Percorso: il sentiero si imbecca alle spalle del rifugio, seguendo l'indicazione per la via normale al M. Grona, e giunti al bivio S. Amate/M. Grona si prende a destra per S. Amate e si descrive un ampio giro a mezza costa della Val Pessina. Si raggiunge la quota 1643 m e si scende alla sella di S. Amate, dove sorge l'omonima chiesetta. La spettacolare vista abbraccia il Lago di Como, i boschi e pascoli della Val Sanagra, il lago di Lugano e la catena alpina.

Dalla cappella, seguendo l'indicazione, si può tornare a Breglia, lungo un sentiero che si estende in costa lungo il pendio erboso fino a una piccola sella denominata dai locali "el capel de Giovan". Da qui si scende fino a raggiungere il sentiero seguito prima per raggiungere il Rifugio Menaggio.

Chi invece vuole salire in cima al Monte Bregagno, segue da S. Amate il panoramico ed erboso Costone del Bregagno.

Si raggiunge la quota 1905 (il Bregagnino) e si scende alla sottostante insellatura da dove si risale l'ultimo pendio fino alla tondeggiante cima del Monte Bregagno (2107 m). Si gode una splendida vista sull'Alto Lago e la Valle Albano. Si ritorna sui propri passi fino a S. Amate per poi imboccare il sentiero per Breglia.



Rifugio Menaggio (1400 m) is situated on the southern slope of Monte Grona where one can enjoy a spectacular view of Lake Como. From the rifugio you can extend your hike to Monte Grona (1736 m) and to Monte Bregagno (2107 m). The rifugio provides refreshments and lodging and is open daily during the summer - the rest of the year on Saturdays Sun- and Holidays. For information and reservation tel. 0344 37282 or 327 8855090

- Starting point: Breglia (749 m), commune of Plesio
- Walking time one way to rifugio Menaggio: 1.45 hrs.
- Ascent: 650 m
- Trail signs: red-white-red
- Connections: from Menaggio to Breglia with bus line C13
- Parking possibility at Breglia or at Monti di Breglia (1000 m). Attention! Pay road fee if driving to Monti di Breglia (3 euro) at the machine at the beginning of the road.
- Difficulty: steep ascent, good walking boots required



Route: from the bus stop at Breglia (749 m) cross the road and ascend the small road leading up to Monti di Breglia (sign indicating Rifugio Menaggio). At the second bend, just beyond a fountain, you find the first short-cut to the right (sign Monti di Breglia/Rifugio Menaggio). The steep trail ends up on the road again,

which you cross to pick up the next shortcut. After 20 m, at the high tension mast turn right. The steep trail leads on to the road once more, which you follow for about 300 m. Then you find the next shortcut to the left which leads across a field. Cross the road another time and follow the trail through the woods which fi-

nishes on the road. You are now at **Monti di Breglia** (1000 m). After another 100 m you reach a picnic area with fountain and beautiful view (you deserve a rest). Here you leave the road and follow the trail over some rocks up to the left (sign). You reach the parking area of Monti di Breglia which you cross and then pick up the trail to the left. At the junction take to the right (after heavy snow fall we recommend the trail to the left). It leads among birch trees and broom up to the junction for S. Amate and Monte Bregagno. At this junction you keep to the left. The now quite level trail leads along the slope of the mountain to rifugio Menaggio. The view embraces the whole central lake area with the towns of Menaggio with Monte Crocione (1640 m), Bellagio with Monte San Primo (1682 m) and the Corni di Canzo (the two horns of Canzo) and Varenna dominated by the Grigne (2410 m)

Walks from Rifugio Menaggio

Pizzo Coppa

Fifteen minutes from the rifugio there is a viewpoint called "Pizzo Coppa" from where you have a splendid view not only of Lake Como but of the whole Menaggio valley with Lake Piano and Lake Lugano. Not to miss!! Take the trail on the left side of the rifugio (facing the building).

Monte Grona (1736 m)

From Monte Grona one can admire one of the best views of the Pre-Alps; Apart from the three lakes Como, Piano and Lugano you can see many peaks of the Alps from Monviso to Bernina.

Three ascents:

Via Normale - time: 1.15 hrs.; ascent: 336 m; the beginning of this trail (the easier) is behind the rifugio.

It leads up to the saddle called "Forcoletta" and from there a steep rocky trail leads to the top.

Via Direttissima - Time: 1 hr; ascent: 336 m; the beginning of this trail is behind the rifugio. The very steep trail winds up the south face of the mountain. During the winter this trail, as it is exposed to the south, remains less snow covered compared to the Via Normale on the north face.

Via Ferrata - (Only for Alpinists with adequate

equipment) Time: 3.00 hrs. In order to reach the beginning of the Via Ferrata you follow part of the Via Panoramica.

S. Amate (1623 m) and Monte Bregagno (2107 m)

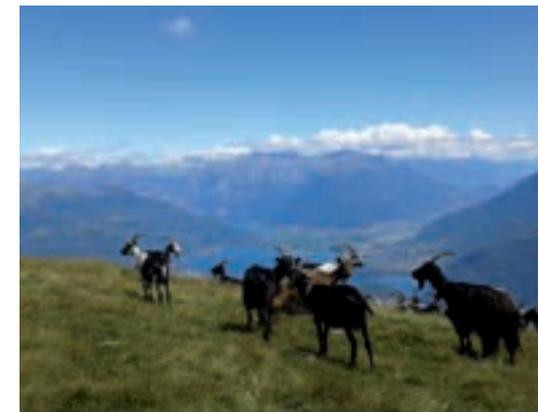
From Rifugio Menaggio you can walk to the little chapel of **Sant'Amate** (time 0.45 hr - ascent 240 m) and from there to the top of **Monte Bregagno** (time 2hrs - ascent 707 m from the rifugio).

Pick up the steep trail behind the Rifugio with the indication "Forcoletta" and "Monte Grona Via Normale". At the bifurcation Forcoletta-Grona/S. Amate take right to S. Amate. The trail ascends along the mountain slope around the Val Pessina till you reach the grassy mountain ridge. From here you descend to the saddle of S. Amate where the chapel of S. Amate stands.

The spectacular view embraces lake Como, the woods and pastures of the Val Sanagra, Lake Lugano and the Alps. From the chapel, following the trail sign, you can return to Breglia. The trail runs along the side of the mountain to a little saddle called by the locals "el capel de Giovan", (the hat of Giovanni). From here the trail leads down and meets the path you followed previously from Breglia up to the rifugio Menaggio.

For those who wants to climb up to the top of Monte Bregagno, from the chapel follow the steep grassy mountain ridge. You reach 1905 m altitude and then descend to a saddle from where the last climb to the rounded top of Monte Bregagno starts.

The view on Val Albano and the northern end of the lake is extraordinary.



Si tratta di uno dei numerosi percorsi che si svolgono nel Parco Val Sanagra, un territorio ricco di flora, fauna e antichi insediamenti rurali. Questo itinerario permette di apprezzare la Valle Sanagra in tutte le sue sfaccettature: l'incantevole contesto naturalistico e le numerose testimonianze di attività tradizionali.

- **Punto di partenza:** Menaggio oppure loc. Piamuro raggiungibile in auto
- **Itinerario:** Menaggio - Lovenò - Piamuro - Mulino Chioderia - Sass Corbée - Barna - Piamuro - Menaggio
- **Durata globale del percorso:** ore 4.00
- **Dislivello:** 370 m
- **Segnavia:** a partire dalle località Piamuro segnaletica del Parco Val Sanagra
- **Difficoltà:** facile fino al Mulino Carliseppi, tratti di sentiero stretti ed esposti tra Sass Corbée e Barna



Percorso: A Menaggio, da **Piazza Garibaldi**, si percorre tutta la **Via Calvi**; si attraversa la statale e si imbecca **Via Caronti** sul lato sinistro della chiesa di S. Stefano, in fondo alla quale si gira a destra e dopo ca. 30 m a sinistra in Via C. da Castello. I resti del castello lasciano immaginare quale dovesse essere la sua struttura in epoca medioevale. Esso fu infatti distrutto durante l'occupazione delle milizie retiche nel 1523 e completamente smantellato. Si segue Via C. da Castello fino in fondo passando la seicentesca **chiesa di San Carlo** per sbucare sulla strada Menaggio-Plesio, che si segue a destra.

Appena superato l'albergo Lovenò prendere la scalinata che sale a sinistra. Arrivati di nuovo sulla strada si prosegue a sinistra per 30 m. Al tornante successivo si imbecca a sinistra il proseguimento della via N. Sauro.

Ci troviamo nella frazione Lovenò, una località storicamente meta di soggiorno per famiglie patrizie che vi edificarono importanti dimore. È il caso di **villa Bel Faggio** sulla sinistra appena imboccata la via, e, 200 m più avanti, di **Villa Garovaglio**, e di **Villa Mylius Vigoni** di proprietà della Repubblica Federale

della Germania, ora sede del centro culturale italo tedesco Villa Vigoni, che organizza convegni ad alto livello. La villa e il suo parco sono visitabili su prenotazione (tel. 0344 361232).

Si passa davanti alla **chiesa di San Lorenzo**, con facciata barocca, e al Centro Sportivo, per poi arrivare alla località **Piamuro** (40 min. da Menaggio), un grande pascolo dove ha anche inizio il Parco Val Sanagra.

Seguendo il segnavia del percorso n° 4 del Parco Val Sanagra, si oltrepassa la **Cappella dell'Artus** (pannello informativo), e si scende fino al fiume Sanagra nella località Mulino della Valle. Non si attraversa il ponte ma si prende il sentiero che conduce alla **Fornace Galli**, un'antica fabbrica di mattoni.

La fornace è un esempio di archeologia industriale: al suo interno si trovano un forno di cottura e gli impianti necessari per la lavorazione dell'argilla tramite la forza motrice dell'acqua. L'edificio, restaurato e messo in funzione, è la sede del Parco.

Appena oltre si trova la **Vecchia Chioderia**, fino al 1820 un mulino e successivamente, tra il 1943 e il 1966, una fabbrica di chiodi, ora troscultura e agriturismo (1h20 da Menaggio).



Appena superato l'agriturismo, si passa sulla destra la deviazione per Barna, raggiungibile in ca. 25 min. con la possibilità di riscendere alla località Piamuro. Si continua invece sulla sponda destra del fiume (nel senso di marcia) fino ad arrivare alla località **Mulino Carliseppi** (456 m) dove fino a non tanto tempo fa veniva macinato il grano. Oltrepassato il caratteristico ponte in pietra, il sentiero costeggia il Sanagra, fino al ponte ai piedi di **Sass Corbée**. Si utilizzano con attenzione i piccoli scalini ricavati nella roccia per superare l'enorme monolito.

Dopo aver incrociato la **Fornace della Calce**, si imbecca il sentiero 4A per Barna. Il sentiero richiede una certa attenzione nel primo tratto essendo stretto e piuttosto esposto.

Dopo aver passato una cappella votiva, da dove si può scorgere la troscultura, si raggiunge il paese di **Barna**.

Dalla bellissima piazza, dove si trova la chiesa di S. Maria Maddalena e una bella fontana, si lascia il paese in direzione del cimitero, seguendo le indicazioni per Piamuro.

Dopo ca. 50 m si imbecca sulla destra Via Belvedere in fondo alla quale si prende a sinistra la bella mulattiera che scende con numerosi tornanti di nuovo alla località Piamuro.

This walk follows one of the many itineraries leading through the Val Sanagra Park, an area rich in flora, fauna and antique rural settlements. This itinerary will show you various features of the Val Sanagra: the wonderful natural setting and traces of traditional activities such as mills, lime-pits and furnaces.

- **Starting point:** Menaggio or Piamuro where there is parking possibility
- **Itinerary:** Menaggio - Loveno - Piamuro - Mulino Chioderia - Sass Corbée - Barna - Piamuro
- **Total walking time:** 4.00 hrs
- **Ascent:** 370 m
- **Trail signs:** from Piamuro trail signs of the Val Sanagra Park
- **Difficulty:** easy as far as Mulino Carliseppi, between Sass Corbee and Barna some exposed stretches



Route: At Menaggio, from **Piazza Garibaldi**, take **Via Calvi**. At the end of it cross the main road and turn into Via Caronti, along the left side of the Parish church St.Stefano. At the end of the street turn right and after 30 m turn left into **Via Castellino da Castello**. This cobbled stone alley leads to the upper part of the town called Castello. The "Castello" of today gives only a faint idea of how it was in the Middle Ages. In fact it was completely destroyed in 1523 during the occupation of the Rhaetian militia. Left intact are parts of its enormous perimeter walls which you can admire at various

points. Just past the **church S. Carlo** (1614) the Via Castellino da Castello ends into **Via N. Sauro** which you follow to the right (follow the side walk). Go up the steps on the right side of the Hotel Loveno and back on the road follow it to the left. At the next bend, (where there is a laundry mat) pick up the continuation of Via N. Sauro to the left.

You are now in the hamlet Loveno with its splendid villas. To begin with, on the left at the beginning of the street, there is the Villa Bel Faggio and after

200 m you pass Villa Garovaglio Ricci part of Villa Vigoni now owned by the German Federal Republic which hosts the Centro Italo Tedesco Villa Vigoni. To be able to see the villa and its park you can join a guided visit on Thursday afternoon at 14.30. We advise calling in advance tel. 0344 361232.

You reach the **church San Lorenzo** with its baroque façade, turn left in order to reach the sport centre and then, after a brief ascent, you arrive at **Piamuro** a big pasture (40 min. from Menaggio). From here follow the trail n°4 of the Parco Val Sanagra in the direction of Mulino della Valle. Just past the little **Chapel dell'Artus** (read the interesting legend), the track leads down to the river Sanagra.

Do not cross the bridge but continue on path n°4, that passes by the ancient kiln Galli that has been recently restored and now hosts the seat of the Val Sanagra Park.

The kiln is an example of a traditional activity. The clay of the river and its water power was used in order to make bricks and roof tiles.

Slightly further you reach **La Chioderia** (412 m), till 1820 a mill and then a factory where nails were made. Now-a-days it is a trout farm with a typical inn.

Continue on path n. 4. Just past the trout farm you pass the trail head of path n° 3 for Barna. Those who wish to

shorten the walk can follow this path to Barna (25 min) and from there walk back down to Piamuro (25 min). Trail 4 continues straight on to **Mulino Carliseppi** (456 m), a mill where not much time ago wheat and corn were ground.

Cross the old stone bridge and pick up the path to the right which leads along the bank of the river Sanagra further into the valley.

You cross another bridge at the foot of **Sass Corbée** where the passage of the river is obstructed by enormous boulders. Steps hewn in the rock make it possible to climb up the huge monolith. From here pay attention to the trail signs that will lead you to an ancient lime-pit called **Fornace della Calce**.

Here take trail 4a to Barna to the right. This part of the walk requires some attention because the trail at some points is quite narrow and exposed. Further along the trail you pass a shrine from where you have a nice view of the Sanagra valley.

Once at the village **Barna** head for the church square with its lovely fountain and the **church of S. Maria Maddalena**. From here take the street that directs out of the town towards the parking.

After just 50 m, turn right into Via Belvedere and at the end of the street pick up the trail to the left that descends in bends back to **Piamuro**.



Su un pianoro nel comune di Grandola ed Uniti a 479 m si trova "Il Rogolone", una grossa quercia plurisecolare che misura 25 metri in altezza e 8 metri di circonferenza, riconosciuta come monumento naturale e simbolo del Parco Val Sanagra.

- Punto di partenza: Menaggio
- Itinerario: Menaggio - Cardano - Gonte - Rogolone - Velzo - Codogna - Mulino Vecchia Chioderia Piamuro - Menaggio
- Durata globale del percorso ore 4.30
- Segnaletica: alcuni cartelli
- Dislivello 279 m
- Difficoltà: abbastanza facile



Percorso: A Menaggio, da **Piazza Garibaldi**, si percorre tutta **Via Calvi**; si attraversa la statale e si imbecca via Caronti sul lato sinistro della chiesa di S. Stefano. Giunti in fondo, si gira a destra e dopo ca. 30 m a sinistra in via **C. da Castello**. I resti del castello lasciano immaginare quale dovesse essere la sua struttura in epoca medioevale. Esso fu infatti distrutto durante l'occupazione delle milizie retiche nel 1523 e completamente smantellato. All'incrocio con Via Strecioum si prende a sinistra la lunga scalinata (**Via Rezia**) che finisce in un sottopassaggio. Percorso il sottopassaggio, s'imbocca **Via Monte Grappa**, che dopo 300 m sbucca sulla statale 340, e la si attraversa.

Dopo aver risalito la breve scalinata si imbecca a destra la pista ciclopedonale che segue le tracce dell'ex ferrovia della linea Menaggio-Portezza.

La linea ferroviaria tra Menaggio e Portezza, inaugurata nel 1884, nacque allo scopo di incrementare il turismo del nord Europa verso la regione dei laghi. Arrivati in treno a Lugano, i passeggeri proseguivano con il piroscalo fino a Portezza e da qui con il treno fino a Menaggio. Tra le due guerre mondiali, fino al 1939, la linea ferroviaria venne sfruttata come sistema di trasporto locale, per poi cadere in abbandono al termine della seconda guerra mondiale.

Si entra in una valle e si attraversa una galleria lunga 90 metri per giungere al comune di Grandola ed Uniti (377 m). Più avanti la pista si interrompe sulla Strada Provinciale di Grandola. Si gira a destra per raggiungere il bellissimo centro storico di **Cardano** che si raggruppa attorno a **Villa Bagatti Valsecchi**.

Le origini della Bagatti Valsecchi risalgono al '600 anche se tra il '700 e il '900 l'edificio venne ampliato e rialzato. La villa è organizzata attorno a due cortili posti su due livelli: uno si rivolge verso il torrente offrendo la visuale sulle spumeggianti acque del Sanagra che scorrono 90 metri più sotto; l'altro è in stretto rapporto con il centro storico di Cardano.

Oltrepassata la chiesa dedicata a S. Caterina si giunge di nuovo sulla S.P. di Grandola. La si attraversa e si prende **Via Gonte** che conduce al centro storico di Gonte. Dalla piazza, dove si trova la chiesa di S. Giovanni Battista, si imbecca **Via alle Vigne** sul lato destro della chiesa. La carrareccia scorre lungo la Val Menaggio affiancata sulla sinistra dal Monte Crocione (1640 m) e dal Monte Galbiga (1698 m) e sulla destra dal Monte Grona (1736 m). Dopo ca. 1 km, al bivio all'altezza di una casa, si tiene la destra. Dopo un breve tratto nel bosco si passa davanti ad una piccola cappella votiva e, dopo ca. 500 m si giunge ad un bivio dove si prende a destra. Si prosegue in leggera salita in mezzo a prati e boschi e, superati due piccoli guadi, si giunge ad un bivio dove si prende a sinistra (**cartello Rogolone**). Il percorso prosegue nel bosco per arrivare, dopo un ultimo ripido strappo, alla radura dove si trova il Rogolone, la grande quercia plurisecolare (pannello informativo con informazioni sull'albero secolare). Dopo aver ammirato la quercia, s'imbocca il sentiero che lascia la radura in alto sulla destra e dopo un breve tratto in salita, si prende a destra la direzione di Velzo (cartello). Dopo aver percorso un tratto nel bosco si arriva in ca. 0.40 minuti all'abitato rurale di **Velzo**. Si attraversa la carrozzabile che sale a Naggio, e si percorre **Via Cima** che conduce al centro di Velzo. Presso la casa dove si divide la stradina si tiene la destra (**Via Gottro**) e, sempre tenendo la destra, si sbucca su una piazzetta con una cappelletta dove si imbecca la **Via Leopardi** sulla sinistra, giungendo ad un lavatoio. Si attraversa di nuovo la carrozzabile e si prende la mulattiera che scende a Codogna costeggiando la bellissima **chiesa parrocchiale di S. Siro**.

Si raggiunge **Villa Camozzi**, sede del Municipio e del Museo Etnografico e Naturalistico Val Sanagra, aperto ogni ultima domenica del mese, da maggio a settembre ogni seconda ed ultima tel. 0344 32115. La villa fu edificata nel settecento e si presenta come una classica dimora di quell'epoca.

Si attraversa la carrozzabile nei pressi del centro sportivo e per **Via Mulino** si scende al fiume Sanagra, seguendo le indicazioni per l'agriturismo **La Vecchia Chioderia**, antica fabbrica di chiodi e serrature, sorta sulle rovine di un precedente mulino. Ora è diventata un allevamento di trote, nonché agriturismo, ottimo luogo per gustare le specialità locali. Si attraversa il ponte e si prende lo sterato (a destra) lungo il fiume per giungere in breve alla **Fornace Galli**, un'antica fabbrica di mattoni.

La fornace è un esempio di archeologia industriale: al suo interno si trovano un forno di cottura e gli impianti necessari per la lavorazione dell'argilla tramite la forza motrice dell'acqua. L'edificio, restaurato e messo in funzione, è la sede del Parco Val Sanagra.

Si prosegue sul percorso 4 per raggiungere la località Mulino della Valle dove si prende la sinistra in direzione Piamuro. Dopo aver superato la cappella dell'Artus, si giunge alla località **Piamuro**, un vasto pascolo. Da qui si scende lungo la carrozzabile verso la località Loveno per arrivare alla chiesa di San Lorenzo con la sua facciata barocca.

Loveno, era storicamente meta di soggiorno per famiglie patrizie che vi edificarono importanti dimore. È il caso Villa Garovaglio, e di Villa Mylius Vigoni di proprietà della Repubblica Federale Tedesca e sede del centro culturale italo tedesco Villa Vigoni, che organizza convegni ad alto livello. La villa e il suo parco sono visitabili su prenotazione (tel. 0344 361232).

Si scende lungo **Via Garovaglio** per poi imboccare sulla destra **Via XXIV Maggio** che passando per la villa Bel-faggio sbucca in **Via Sauro**. Seguendo i cartelli si sfruttano le varie scorciatoie per arrivare di nuovo a Menaggio.



"Il Rogolone" is an enormous oak tree measuring 25 m in height and 8 m in circumference that stands in a clearing in the woods around the commune of Grandola ed Uniti. It has been declared natural monument and it is the symbol of the Val Sanagra Park. The walk leads through woods, fields and rural villages.

- **Starting point:** Menaggio 200 m
- **Itinerary:** Menaggio - Cardano - Gonte - Rogolone - Velzo - Codogna - Mulino Vecchia Chioderia - Piamuro - Menaggio
- **Total walking time:** 4.30
- **Ascent:** 279 m
- **Trail signs:** some signs
- **Difficulty:** fairly easy



Route: At Menaggio, from **Piazza Garibaldi**, take **Via Calvi**. At the end of it cross the main road and turn into **Via Caronti**, along the left side of the Parish church St.Stefano. At the end of the street turn right and after 30 m turn left into **Via Castellino da Castello**. This cobbled stone alley leads to the upper part of the town called Castello. The "Castello" of today gives only a faint idea of how it was in the Middle Ages. In fact it was completely destroyed in 1523 during the occupation by the Rhaetian militia. Left intact are parts of its enormous perimeter walls which you can admire at various points.

On the corner with **Via Strecioum** go up the long flight of steps to the left (**Via Rezia**) which lead to an underpass under the main road. Once at the other side of the underpass take **Via Monte Grappa**, which after 300 m leads on to the main road 340. Cross it, then go up the steps and at the end turn right in order to

pick up the cycle-footpath that follows the traces of the former railway line Menaggio - Porlezza.

The rail way line between Menaggio and Porlezza was opened in 1884 in order to attract more tourists from northern Europe to the area. Arriving by train to Lugano the tourists were then transported by steam boat to Porlezza from where the train brought them to Menaggio. After the first World War it became a simple working class transit system that lasted till 1939. After the Second World War the train line was abandoned.

The first part of the track requires some attention as it is also accessible by cars until you come to a roundabout followed by a rest area equipped with a fountain and some benches. The track enters a valley and passes a 90 m long tunnel. You reach the commune of Grandola ed Uniti (377 m) where the track ends onto the SP road of Grandola. Turn right

in order to reach the centre of the beautiful village Cardano gathered around the splendid **Villa Bagatti Valsecchi**.

The origins of the Villa Bagatti Valsecchi go back to the 16th century; it was enlarged between the 17th and 19th century. The villa is built around two court yards on two different levels. One faces the gorge of the river Sanagra that flows 90 m below; the other court yard faces the historical centre of Cardano.

Continue along via Galbiati, and just past the **church of S. Caterina** you again end up on the road SP Grandola. Cross it and pick up **Via Gonte** that leads to the village Gonte. On the right side of the **church of S. Giovanni Battista**, pick up **Via alle Vigne**.

The cart track leads out of the village along the Val Menaggio flanked by Monte Crocione (1640 m) and Monte Galbige on the left and Monte Grona (1736 m) on the right. After about 1 km, at a fork near a house, keep right. After a brief stretch through the woods you pass a small shrine on your right and, after 500 m, you reach another fork. Keep right. The trail ascends slightly in the middle of woods and fields. After you have crossed two small rivulets you arrive at a fork where you turn left (sign Rogolone). The walk continues through the woods and after a final steep climb you reach the clearing where the big oak tree "il Rogolone" stands. There is an information panel.

After admiring the majestic tree, pick up the trail up on the right side of the clearing. After a brief climb, turn right in the direction of **Velzo** (sign). After a walk of about 40 minutes the cart track eventually ends onto the Sp road Grandola. Cross it and pick up **Via Cima** that leads into the center of the rural village Velzo. At the house where the street splits, pick up **Via Gottro** to the right. Keep right and you come to a little piazza with a small chapel where you pick up **Via Leopardi** on the left. Past a washhouse you cross the road once more and pick up the mule track leading along the side of the beautiful **parish church S. Siro**.

You reach the 17th century **Villa Camozzi**. It is the seat of the town hall of Grandola ed Uniti and of the **Ethnographical and Naturalistic Museum Val Sanagra** open every last Sunday of the month and

from May till the end of September every second and last tel. 0344 32115.

Cross the road near the sport center and pick up **Via Mulino**. Follow the indications for "agriturismo La Vecchia Chioderia" that stands on the river Sanagra. Till 1820 it was a mill and then a factory where nails were made. Now-a-days it is a trout farm with a typical inn, an ideal spot to try the local dishes.

Cross the bridge and follow the track along the river to the right that passes by the **ancient fornace Galli** that has been recently restored and now hosts the seat of the Val Sanagra Park.

The kiln is an example of industrial archeology. The water power of the river and its clay was used to make bricks and roof tiles.

A nice walk along the river brings you to **Mulino della Valle**. From here ascend the track to the left in the direction of **Piamuro**. You pass the little chapel of Artus (read the interesting legend) and then arrive at the big pasture called Piamuro. From here descend the road to the hamlet of Lovenno with its splendid villas such as the splendid Villa Vigoni. To be able to see the villa and its park you can join a guided visit on Thursday afternoon at 14.30. We advise calling in advance tel. 0344 361232.

Just past the **church of San Lorenzo** with its baroque façade, you walk down **Via Garovaglio** and pass by the Lovenno sport center. Pick up **Via XXIV Maggio** that passes **villa Bel Faggio** and ends in **Via Sauro** that you follow on the right along the side walk. Then, follow the signs, and take the series of shortcuts that lead back to the center of Menaggio.



Questo piccolo e facile percorso ad anello porta alla cappelletta di San Domenico (800m) che si trova a picco sul lago. Favolosa vista sul centro lago.

- Punto di partenza : Breglia (750 m - comune di Plesio)
- Durata della passeggiata: ore 1.00
- Dislivello: 70 m
- Segnavia: alcuni cartelli
- Collegamenti: da Menaggio a Breglia bus linea C13 oppure in auto fino a Breglia dove c'è un ampio parcheggio.
- Difficoltà: facile



Percorso: Dalla fermata del bus a Breglia si va avanti diritto fino al grande parcheggio sul lato destro della **chiesa di San Gregorio**. Da qui si stacca verso destra una larga mulattiera che, prima pianeggiante e poi in lieve salita, porta ad un bivio, dove si prende a sinistra e si aggira tutto il colle per raggiungere la cappelletta di San Domenico. La magnifica vista spazia sul centro lago con i paesi di Menaggio e dietro il Monte Crocione 1640 m, Bellagio con sullo sfondo il Monte San Primo 1682 m e i Corni di Canzo, e Varenna sovrastata dalle Grigne 2410 m.

Da San Domenico si percorre la carrareccia attraverso il bosco, per poi sbucare su un esteso pascolo. Si segue la larga sterrata verso sinistra per giungere proprio ai piedi della scalinata che porta al **Santuario della Madonna di Breglia**. Lungo la gradinata acciottolata che porta al santuario s'incontrano alcune delle 14 "stazioni" di granito racchiudenti ciascuna un dipinto su rame raffigurante

"I Misteri del Rosario". All'interno della chiesa è custodita una Madonna scolpita nel marmo che da oltre due secoli è oggetto di venerazione. Portata da Genova nel 1740, da un "Tatti" di Breglia, venne custodita in un modesto oratorio fino al 1777, fino a quando venne avviata la costruzione dell'attuale edificio, ove fu trasferita. Al ritorno ci si immette nel comodo viottolo che conduce di nuovo al centro del paese di Breglia.

Proprio vicino alla fermata dell'autobus, si può ammirare una **tomba tardo romana** databile al VI sec. d.C. Era consuetudine, in età romana, posizionare i sepolcri lungo le strade in modo da mantenere vivo il ricordo del defunto.

Da Breglia passava il più antico tracciato della Strada Regina, via di transito ai valichi alpini. In seguito perse importanza per via della sistemazione del più breve passaggio del Sasso Rancio tra Menaggio e Acquaseria (vedi percorsi 8 e 9)

This small and easy circular walk brings you to the little chapel of S. Domenico (800 m) that stands straight over the lake. Spectacular view of the lake and the surrounding mountains.

- Starting point: Breglia 750 m
- Total walking time: 1.00
- Ascent: 70 m
- Rail signs: some signs
- Connections: from Menaggio to Breglia bus C13 or parking possibility at Breglia
- Difficulty: easy



Route: From the bus stop in Breglia continue straight on to the big parking lot on the right side of the **church of S. Gregorio**. A wide cart-track starts off from here to the right, which leads first level and then slightly uphill to a bifurcation. Keep to the left and follow the cart track that runs around the hillock to the chapel of San Domenico. The view embraces the whole central lake area with the towns of Menaggio dominated by Monte Crocione (1640 m), Bellagio with Monte San Primo (682 m) and the Corni di Canzo (the two horns of Canzo) and Varenna towered over by the Grigne (2410 m).

From the chapel you follow the cart track through the woods, which ends up at a big pasture. Cross the pasture on the track to the left and you find yourself right at the beginning of the steps, which lead up the church called **Santuario della Madonna di Breglia**.

Along the cobbled steps leading to the sanctuary you find some of the 14 granite stations of "I Misteri del Rosario". Inside the church there is a marble statue of the Virgin Mary which has been venerated for more than two centuries. It was kept in a modest oratory until, in 1777, the present church was built. From the Sanctuary you follow the easy lane to back to Breglia.

Near the bus stop you can see a **roman tomb** dating back to the VI c. It was custom in the Roman Age to place tombs along the main roads to keep the memory of the deceased alive. In fact the old roman road, "L'antica Strada Regina", one of the main Roman connecting roads with the alpine passes, used to pass by Breglia. It lost its importance when the shorter passage over Sasso Rancio, between Menaggio and Acquaseria, was opened (see walk 8 and 9).

Da Croce si sale attraverso il bosco con scorci sulla Val Menaggio. Giunti ai pascoli dei Monti di Nava (848 m), si scende seguendo una bella mulattiera con stupenda vista del centro lago e le montagne circostanti fino a Griante.

- Punto di partenza: Croce di Menaggio (393 m)
- Itinerario: Croce - Paullo - Nava - Rogaro - Griante
- Durata globale della passeggiata: ore 4.00
- Dislivello: 450 m
- Segnavia: rosso-bianco-rosso 2 fino ai Monti di Nava
- Collegamenti: Menaggio - Croce in autobus linea C12, Griante-Menaggio in autobus linea C10
- Difficoltà: forte salita da Croce a Nava



Percorso: Croce (393 m) è il borgo più elevato del Comune di Menaggio. La sua struttura è tipica dei paesi agricoli: al centro dell'antico nucleo una caratteristica piazza, con selciato a livello rialzato, dove si concludevano i riti della fienagione, della battitura e della raccolta. Lungo la via Rimembranze, appena dopo la fermata dell'autobus di Croce, si può raggiungere il piccolo nucleo storico.

Il nostro itinerario ha invece inizio sul lato opposto della strada statale 340 che collega Menaggio a

Lugano. Dalla fermata del bus, dopo aver proseguito per una decina di metri lungo la statale, la si attraversa imboccando la strada verso il Golf Club (**via Wyatt**), seguendo la segnaletica della "Via dei Monti Lariani" sui cartelli rossi-bianchi-rossi.

La Via dei Monti Lariani è un trekking lungo 125 km che si sviluppa attraverso l'arco montuoso della sponda ovest del lago. Questa passeggiata ne segue un piccolo tratto fino alla Bocchetta di Nava.

Si passa davanti a un lavatoio e poco oltre si prende a destra una rampa in cemento che sale tra l'abitato per poi diventare a fondo erboso. Si incrocia la strada che sale da Croce alla località Paullo, la si attraversa per salire una scalinata. Il sentiero si inerpica sceso in mezzo al bosco per ca. 15 min. fino ad incontrare di nuovo la strada.

Si piega a sinistra e, subito di fronte alla Ca Puntea, si imbecca il largo sentiero (riconoscibile da un pannello posto al centro) che attraversa una valletta e finisce dopo ca. 300 m di nuovo sulla strada. La si segue in salita a sinistra e, appena dopo 50 m, si trova sulla destra lo sterrato che porta ai Monti di Nava; sulla vostra destra incontrerete la **chiesetta della Madonna di Paullo**. In essa è veneratissima una Madonna Addolorata, rappresentata da una statua lignea seicentesca di arte popolare.

Continuando sulla carrareccia in ripida salita, si attraversa la **località Miè** e, sempre seguendo la segnaletica della Via dei Monti Lariani, si arriva ai **Monti di Nava** (848 m) sovrastati dall'impressionante mole del Monte Crocione (1640 m).

La Strada Regina (via di transito ai valichi Alpini) nel suo più antico tracciato passava da qui per scendere a Griante. Si attraversa la valletta tra il Monte Crocione e il Dossone.

Si abbandona quindi la mulattiera con la segnaletica della "Via dei Monti Lariani" per imboccare a sinistra un'altra mulattiera seguendo l'indicazione per Griante

(cartello all'altezza dell'ultima casa dell'agglomerato), che scende a tornanti verso il lago con un'ampia vista dapprima sul promontorio di Lavedo e i paesi di Trezzo, Mezzegra e Lenno; poi, più avanti, sul Sasso San Martino e l'omonima chiesetta, costruita nel XVI secolo e venerato santuario mariano.

Si oltrepassa la deviazione per la cappella degli alpini (raggiungibile in 10 minuti) e subito dopo si giunge ad un altro bivio dove si tiene la sinistra. Si sbucca sulla strada che collega **Rogaro** con Griante e la si segue a sinistra verso Griante.

La strada attraversa la bucolica piana di Rogaro passando, sulla sinistra, un oliveto.

Nel punto in cui la strada diventa una ripidissima discesa (cartello 15 %), si imbecca la scalinata sulla destra che scende all'**oratorio di S. Rocco**.

Davanti all'oratorio si prende a destra entrando così nel **nucleo storico di Griante** con i suoi pregevoli palazzi sei-settecenteschi.

Proseguendo diritto in **Via Tomasso Grossi** si giunge alla **parrocchiale dei SS. Nabore e Felice** edificata nella prima metà del Settecento. Appena passata la chiesa si piega a sinistra e si percorre **via Franzani**. Giunti nei pressi del municipio, si attraversa la strada per proseguire lungo la via pedonale che scende verso il lago e terminare tra l'Hotel Riviera e l'Hotel Britannia. Sul lato opposto della statale 340 che collega Como a Menaggio, si trova la fermata dell'autobus.



This itinerary leads from Croce (393 m) through the woods with nice views of the Menaggio Valley up to the pasture fields of Monti di Nava (848 m), and from here descends to Griante with a marvellous view of the centre lake area and the surrounding mountains.

- **Starting point: Croce (393 m)**
- **Itinerary: Croce - Paullo - Monti di Nava - Rogaro - Griante**
- **Total walking time: 4.00 hrs**
- **Ascent: 450 m**
- **Trail signs: red/white/red 2 as far as Monti di Nava.**
- **Connections: from Menaggio to Croce by bus C12, from Griante to Menaggio by bus C10**
- **Difficulty: steep ascent from Croce to Bocchetta di Nava**



Croce is the highest in elevation (393 m) of the villages that are part of the commune of Menaggio and lies at the beginning of the Val Menaggio. It has a rural historic centre characterized by a typical little square of the 16th century. On its slightly raised surface the rituals of haymaking, of the harvest and the threshing, took place. Along via Rimembranze, just slightly past the bus stop in front of Hotel Adler, you can reach the small historic centre.

Route: Our itinerary though starts at the opposite side of the main road 340 that connects Menaggio with Lugano. From the bus stop, continue for about 30 m along

the main road and then cross it. Pick up the **via Wyatt** in the direction of the golf course (big sign). You pass a typical washhouse and slightly further, on your right, you pick up the concrete ramp indicated with the trail signs of the “Via dei Monti Lariani” Trail n° 2.

The Via dei Monti Lariani is a trekking route of 125 km that connects the “Monti”, small rural settlements, on the west side of the lake. This walk follows a small part of this marvellous route as far as Monti di Nava.

The concrete ramp leads among the houses and ends on the road that leads from Croce to Paullo.

Cross it and follow the flight of steps that leads into the woods. After an ascent of about 15 minutes the path ends once more on the road. Follow it to the left and slightly ahead, right in front of the house called “Ca Puntea”, pick up the wide track that leads over a small valley and, after 300 m, ends onto the road. Follow it to the left, and just past the bend pick up the track to the right in the direction of Monti di Nava.

You pass the church of the **Madonna di Paullo** (1951) that holds a much venerated wooden statue of the Virgin Mary of the 17th century. Continue along steep the cart track that leads through the woods to the area called Mié. From here, following the trail signs of the “Via dei Monti Lariani” the cart track climbs up in bends to the beautiful pastures of Monti di Nava (848 m) at the foot of Monte Crocione (1641 m). The old Roman road “L’antica Strada Regina,” one of the main connection roads with the alpine passes, used to lead over Nava down to Griante.

The now even track runs through the valley between Monte Crocione and the Dossone. Near the last houses of Monti di Nava leave the “Via dei Monti Lariani” and pick up the trail (sign Griante) to the left. The track leads down in wide bends with a most beautiful view of the peninsula of Lavedo and the towns of Tremezzo, Mezzegra and Lenno.



The trail then turns to the slope above Griante with a splendid view of Sasso San Martino and its little church. The church of St. Martino was built in the sixteenth century. You pass the deviation for the “Cappella degli Alpini” (reachable in 10 minutes) and shortly after you arrive at a fork where you keep left.

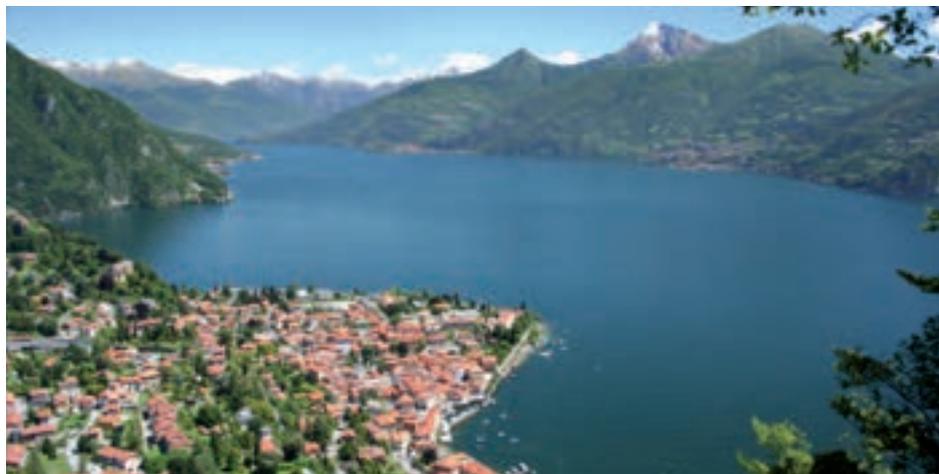
The track ends up on a road that connects Rogaro with Griante; turn left in the direction of Griante and walk through the beautiful Rogaro plain passing a splendid olive grove on your left. At the point where the road begins a steep descent (sign 15%), take the flight of steps on the right that leads down to the **oratory of S. Rocco**.

In front of the oratory turn right, thus entering the **historic core of Griante** with its beautiful 17th century palaces. Continuing straight on along **Via Tomasso Grossi**, you reach the parish church of SS. Nabore and Felice built in the first half of the seventeenth century.

Just past the church, turn left and follow **Via Franzani**, which ends onto **Via Indipendenza**. Cross it and walk along the pedestrian street that leads down towards the lake where it ends between Hotel Riviera and Hotel Britannia. On the opposite side of the main road 340 connecting Como to Menaggio, you find the bus stop.

La Crocetta (500 m) è un punto panoramico sopra Menaggio da dove si gode una stupenda vista del Centro Lago. Il Monte Crocetta fece parte della Linea Cadorna, linea di difesa della prima Guerra Mondiale.

- **Punto di partenza: Croce (393 m)**
- **Tempo di salita: ore 0.40**
- **Dislivello: 100 m ca.**
- **Collegamenti: da Menaggio a Croce bus C12 oppure in auto fino a Croce**
- **Difficoltà: facile**



Percorso: Croce è il borgo più elevato del Comune di Menaggio. La sua struttura è tipica dei paesi agricoli: al centro dell'antico nucleo una caratteristica piazza, con selciato a livello rialzato, dove si concludevano i riti della fienagione, della battitura e della raccolta. Lungo Via Rimembranze, appena dopo la fermata dell'autobus di Croce, si può raggiungere il piccolo nucleo.

Il nostro itinerario ha invece inizio sul lato opposto della strada statale 340 che collega Menaggio a Lugano. Dalla fermata del bus si prosegue una decina di metri sulla carrozzabile. Si attraversa la statale e si imbecca la strada in direzione del Golf (Via Wyatt). Il Menaggio – Cadenabbia Golf Club è uno tra i più antichi d'Europa, fondato nel 1907. Si passa davanti ad un bellissimo lavatoio e dopo ca. 200 m ci si immette a sinistra in Via Pigato. Si continua sulla strada asfaltata che più avanti diventa uno sterrato dove si incontrano le trincee.

Il Monte Crocetta era uno dei punti cardine del complesso sistema di fortificazioni costruito, a scopo difen-

sivo, durante la Prima Guerra Mondiale. Questa linea di fortificazione denominata "Occupazione Avanzata Frontiera Nord", è più comunemente conosciuta come Linea Cadorna.

Il settore Ceresio-Lario si sviluppa da Como a Menaggio attraverso il comprensorio montano della Val d'Intelvi. I camminamenti sono stati puliti e restaurati e volendo si possono percorrere scoprendo così le postazioni blindate, i ricoveri per le truppe e gli osservatori.

Si giunge ad una **chiesetta dedicata a San Maurizio** che venne eretta nel 1975 dal Gruppo Alpini di Menaggio a ricordo dei caduti di tutte le guerre.

Nel suo interno due affreschi di Bruno Azimonti. Sotto la chiesa, nel bunker che fa parte delle fortificazioni del monte Crocetta, vi è il sacrario dove è ricordato ogni caduto menaggino. Dalla chiesa si gode una stupenda vista su Menaggio.

Poco oltre la chiesetta si trova il **punto panoramico la Crocetta**, da dove si domina il Centro Lago con una vasta veduta sul ramo di Lecco, sulle Orobie, verso nord, sull'Alto Lago e la Valtellina.

The Belvedere La Crocetta (450 m) is located on top of a hill above Menaggio from where one can enjoy a lovely view of Menaggio and the central lake area. Monte Crocetta was part of an important defence line built during the First World War.

- **starting point: Croce (393 m)**
- **walking time (one way): 0.40 hrs.**
- **ascent: 100 m**
- **connections: from Menaggio to Croce bus line C12 or by car to Croce**
- **difficulty: easy**

Croce is the highest in elevation of the villages that are part of the commune of Menaggio and lies at the beginning of the Val Menaggio. It has a rural historic centre characterized by a typical little square of the 16th century. On its slightly raised surface the rituals of haymaking, of the harvest and the threshing, took place. Along Via Rimembranze, just slightly past the bus stop in front of Hotel Adler, you can reach the small historic centre.

Route: Our itinerary though starts at the opposite side of the main road 340 that connects Menaggio with Lugano. From the bus stop continue about 15 m on the main road then cross it and pick up the **Via Wyatt** in the direction of the golf course (there is a big sign). The Menaggio – Cadenabbia golf Club, founded in 1907, is one of the oldest golf courses in Italy. At the beginning of the road you pass an ancient washhouse and after about 200 m you turn left into **Via Pigato**. After some bends the road ends and you continue on a cart track. Before arriving at the Crocetta you encounter a network of trenches.

Monte Crocetta is part of the great defence line called "Linea Cadorna", built in 1915 along the Swiss-Italian border, out of fear of a possible offensive attack from the north. In the province of Como it extended from Monte Bisbino near Como across the mountain area of Val d'Intelvi along Sasso Cordona, Monte Galbiga and Monte Crocione and from there down to Monte Crocetta. The walkways have been restored and if you wish you can walk through them discovering the armored positions, the shelters for the troops and observation posts.

You then reach the little **chapel dedicated to San Maurizio** built by the "Gruppo Alpini di Menaggio"

to remember the soldiers that fell during the two wars. Inside the church there are two frescoes of the local painter Bruno Azimonti. Below the church is a bunker that contains the Sacarium where all the fallen soldiers from Menaggio are remembered. From the church you have a most wonderful of Menaggio.

Close by the church is the other view point called **La Crocetta** (little cross) from where the view embraces the whole Central Lake area, the branch of Lecco, the Orobie Alps and to the North the Upper Lake Area and the Rhaetian Alps.



Questa magnifica passeggiata ad anello conduce da Breglia 750 m, lungo antiche mulattiere, ai vasti pascoli dell'Alpe Rescascia 1413 m, da dove parte il sentiero che conduce con una vista mozzafiato al rifugio la Canua 1520 m. Il rifugio la Canua, tel. +39 335 8097897, è aperto nei weekend da metà maggio fino alla fine di settembre. Luglio e agosto tutti i giorni.

- **Punto di partenza della passeggiata: Breglia**
- **Itinerario: Breglia - Carcente - Monti di Carcente - Cosliva - Motta - Alpe Rescascia - rifugio la Canua - S. Amate - Breglia**
- **Durata complessiva: ore 5.30**
- **Dislivello: 900 m**
- **Segnaletica: rosso bianco rosso**
- **Collegamenti: da Menaggio a Breglia bus linea C13 – possibilità di parcheggio a Breglia**
- **Difficoltà: percorso lungo con alcuni tratti in ripida salita**



Percorso: Breglia, dove ha inizio la passeggiata, è una piccola frazione del comune di Plesio situata ad un'altitudine di 750 metri. Il paese è un vero crocevia di sentieri. Dalla fermata dell'autobus si passa accanto alla **chiesa di S. Gregorio** per portarsi in fondo al parcheggio di Breglia. Si risale a sinistra la **Via per Carcente** che porta ad una bella piazzetta. Qui si imbecca, sopra la fontana, la viuzza a destra.

Ci troviamo sulla Via dei Monti Lariani, percorso di trekking di 125 km, che da Cernobbio porta in Alto Lago a Sorico, seguendo mulattiere e sentieri, che collegavano i "münt", piccoli agglomerati rurali disseminati lungo le montagne della sponda occidentale del lago.

Appena lasciato il paese, il sentiero è interrotto da una frana. Si viene pertanto deviati su una strada sterrata di recente costruzione, che avrebbe dovuto collegare Breglia a Carcente, ma che tuttora non è transitabile.

Dopo 200 m la si lascia (indicazione) per portarsi di nuovo sulla mulattiera che si addentra in un bel bosco di castagni scendendo nella Val Greno. Si attraversa la valle su un ponticello, dove si trova una piccola cappella votiva dedicata alla Madonna della Valle.

Si aggira la valle per arrivare all'agglomerato di **Carcente** che gode di bellissimi scorci sul lago e sulla mole delle Grigne (2410 m) dall'altro parte del lago sopra il paese di Varenna.

A Carcente è stato creato un piccolo museo etnografico "Il Museo della Casa Rurale" dal gruppo degli Amici di Carcente. Allestito in una delle caratteristiche case in pietra, raccoglie strumenti di lavoro e arredi domestici legati alla storia locale. È visitabile su prenotazione tel. +39 345 2461159.

In mezzo al paese di Carcente si imbecca a sinistra la mulattiera selciata (**Via alla Mason dei Monti**) che, a tornanti in mezzo a un bel castagneto, sale in ca. 30 minuti ai **Monti di Carcente** (847 m). Proprio all'inizio dell'agglomerato si abbandona la Via dei Monti Lariani e si prende a sinistra (indicazione per S. Amate/ Monte Rescascia) una gradinata che sale in mezzo ai prati. Seguendo la segnaletica rosso-bianco-rosso si giunge ai **Monti di Coslivetta** (980 m). Ora il bosco comincia a diradarsi e i castagni cominciano a lasciar posto alle betulle. Si esce sui prati che circondano il monte solivo di **Cosliva** (1030 m), dove si gode una bellissima vista sul lago e si riesce anche a scorgere la località Breglia, il punto di partenza della passeggiata.

Superata quindi la località Motta, si segue un sentiero in ripida salita in mezzo a betulle, ginestre e felci fino ad uscire nella vasta conca della testata della val di Greno dove si trova l'**Alpe Rescascia** (1413 m). Ci si dirige verso l'Alpe, con la sua tipica sostra, un tipo particolare di stalla per bovini costituita da un lungo edificio aperto su un lato da arcate distanziate l'una dall'altra. Durante i mesi estivi all'alpe viene prodotto un ottimo formaggio.

A monte dell'alpe si imbecca il sentiero per il rifugio "La Canua" (cartello). Dopo un breve tratto in salita la vista si apre sull'Alto Lago con la baia di Piona sulla sponda est del lago, dove torreggia il Monte Legnone 2609 m, e sul fondo le Alpi Retiche, il lago di Mezzola e la foce del fiume Mera. Si cammina su un sentiero ben marcato a mezza costa lungo i pendii del Monte Bregagno, e in circa 45 minuti si giunge al rifugio La Canua a quota 1520 m.

Il rifugio, gestito dai volontari appartenenti all'Operazione Mato Grosso, è situato su un terrazzo naturale che offre un scenario più unico che raro e permette di spingersi visivamente da nord a sud del Lario. Il Monte Legnone e la Valsassina fanno da specchio frontale.

Dopo una meritata sosta si prende, per il ritorno, la traccia di sentiero sul lato sinistro del rifugio che sale a zig zag in mezzo al prato. Dopo una ripida salita di ca. 15 minuti ci si imbatte in un sentiero marcato che scorre a mezza costa lungo il pendio del Bregagnino parallelo al sentiero seguito per arrivare al rifugio.

Dopo ca. 30 minuti di cammino ci si porta sull'altro versante della montagna e più in basso si può scorgere di nuovo l'Alpe Rescascia. Si attraversano i vasti prati per giungere al Costone del Bregagno. Ci si dirige verso la strada agro-silvo-pastorale che sale da Montuglio e collega l'Alpe Rescascia e l'Alpe Nesdale.

La si attraversa per scendere alla sottostante chiesetta di **S. Amate** (1617 m).

Da qui si gode della vista sul Monte Grona (1736 m), la catena Alpina e il Lago di Lugano.

Si segue da qui l'indicazione per Breglia e seguendo il sentiero in mezza costa si arriva alla selletta denominata dai locali "el Capel di Giuvan".

La vista spazia sul centro lago con i paesi di Menaggio, il Monte Crocione (1640 m), Bellagio con il Monte San Primo (1682 m) e i Corni di Canzo, e Varenna sovrastata dalle Grigne (2410 m). Dalla selletta, il sentiero scende per incrociare il sentiero che arriva dal rifugio Menaggio, che si può intravedere sulla destra. Arrivati al parcheggio ai Monti di Breglia si prosegue seguendo una serie di scorciatoie segnalate per arrivare di nuovo a Breglia.



This magnificent circular walk starts at Breglia (750 m) and leads along ancient mule-tracks through beautiful chestnut woods to the vast pastures of Alpe Rescascia (413 m). From here a trail with a breath-taking view of Lake Como leads to Rifugio la Canua (1520 m). The shelter provides refreshments and lodging and is open from June till the end of September during weekends, August daily – for information tel. 335 8097897.

- **Starting point: Breglia (750 m)**
- **Itinerary: Breglia - Carcente - Monti di Carcente - Cosliva - Motta - Alpe Rescascia - rifugio la Canua - S. Amate - Breglia**
- **Total walking time: 5.30 hrs.**
- **Ascent: 900 m**
- **Trail signs: red white red**
- **Connections: from Menaggio to Breglia by bus line C13 – parking possibility at Breglia**
- **Difficulty: steep ascents**



Route: Breglia, where this walk starts, is a small village that is part of the township Plesio. The village, situated at an altitude of 750 m, is a real crossroad of paths.

From the bus stop at Breglia walk along the side of the **church of S. Gregorio**, to the far end of the parking area and pick up **Via per Carcente** to the left. It leads among the houses to a picturesque little square. Above the fountain pick up the street to the right.

You are now on the Via dei Monti Lariani, a hiking trail of 125 km which starts at Cernobbio and leads to the northern end of the lake connecting the small

rural settlements scattered along the slopes on the west side of the lake.

Just after you have left Breglia behind you, the trail is interrupted by a big land slide. In order to bypass the landslide, you are directed to a recently built cart-track that should have connected Breglia with Carcente but as for now it is not passable. After 200 meters you leave the track (sign) in order to reach the original trail again that leads through the chestnut woods down into the Val Greno. You cross the stream over a bridge where there is a little shrine dedicated to the Madonna of the valley. The path goes around the valley and rea-

ches the picturesque village of Carcente. You can enjoy a nice view of the lake and on the Grigne (2410 m) that towers above the town Varenna on the other side of the lake.

At Carcente there is a small museum housed in a typical stone building of the village; it contains tools and household furnishing featuring aspects of rural daily life. It is open by request tel. +39 3452461159.

In the middle the village you pick up the cobble stone mule track to the left (**Via alla Mason dei Monti**). It leads in a series of bends through a chestnut wood up to **Monti di Carcente** (847 m). Right at the beginning of this settlement you leave the “Via dei Monti Lariani” and go left following the sign for Alpe Rescascia / S. Amate. From here follow the red / white / red signs that will lead you to **Monti di Coslivetta** (980 m). The woods now start to thin out and the chestnut trees give way to the birch trees. You reach the open pastures that surround the settlement of **Cosliva** (1030 m) from where you have a wonderful view of the central part of lake Como; in the distance you can spot the village Breglia, starting point of our walk.

Then, past the settlement Motta, the trail leads steeply uphill amidst birch trees, ferns and broom to the vast pastures at the head of the Val Greno. Here stands the farm house **Alpe Rescascia** (1413 m). Head toward the farm with its typical local architecture. During the summer months cattle are brought up to graze and excellent cheese is made at the farm.

Pick up the trail that starts above the farmhouse in the direction of rifugio la Canua. After a brief ascending stretch the view opens onto the “Alto Lario”, the northern end of the lake. You can see the Bay of Piona with Monte Legnone (2609 m) towering above on the eastern shore and towards the north the range of the Rhaetian Alps, the small lake of Mezzola, and the mouth of the river Mera. The well-defined path leads along the slope of Monte Bregagno and in about 45 minutes you reach **rifugio la Canua**.

The rifugio is built on a natural terrace that offers a complete overview (Lecco branch) of Lake Como. In front of you towers Monte Legnone (2609 m) and lies the Valsassina. Rifugio la Canua is run by volunteers

who are part of the charity group called Mato Grosso that operates mainly in South America.

After a well deserve rest, for the return walk, you head in the direction of **S. Amate**. Pick up the not very well defined trail on the left side of the rifugio that leads steeply uphill in the middle of the pastures. After an ascent of about 15 minutes you reach a well-defined track that runs along the slope of Mt. Bregagno parallel to the path you have followed previously. After about a 30 minute walk the path leads to the other face of the mountain and below you can spot Alpe Rescascia.

Cross the vast pastures in order to reach the ridge of Monte Bregagno. Head towards the cart track that leads up from the lake and connects Alpe Rescascia to the farm house Alpe Nesdale which you can see in the distance to the right. Cross the cart track and walk down to the **small church of S. Amate**. From here you have a lovely view of lake Lugano, Mt. Grona (1736 m) and the Alpine mountain range.

From the church follow the indication for **Breglia** and follow the trail leads along the slope to a small saddle called “el Capel di Giuvan” in local dialect the “hat of Giovanni”. The view embraces the whole central lake area with the towns of Menaggio with Monte Crocione (1640 m), Bellagio with Monte San Primo (1682 m), and the Corni di Canzo (the two horns of Canzo) and Varenna dominated by the Grigne (2410 m). From the saddle the trail descends and crosses the trail that leads down from Rifugio Menaggio that you can make out to the right. Once at the parking at Monti di Breglia follow the series of shortcuts that will lead you back down to Breglia.



L'Antica strada Regina, che si snodava sulla sponda occidentale del lago, fu tracciata in epoca romana. Per secoli la Via ha rappresentato il collegamento tra il sud ed il nord delle Alpi, tra la zona comasca e milanese e le regioni transalpine. Seguiamo qui un tratto ben conservato dell'antica strada, che porta da Nobiallo (frazione di Menaggio) al nucleo storico di Rezzonico, dove si trova una delle rare fortificazioni conservate del lago.

- Punto di partenza per la passeggiata: **Menaggio**
- Itinerario: **Menaggio - Nobiallo - Sasso Rancio - Acquaseria - Mastena - Molvedom - Rezzonico**
- Durata della passeggiata: **ore 3.00**
- Dislivello: **150 m**
- Segnavia: **dal Santuario di Nobiallo alcuni cartelli rossi - bianchi - rossi**
- Difficoltà: **ripida salita da Nobiallo al Sasso Rancio**
- Collegamenti: **ritorno da Rezzonico in autobus linea C10**

Percorso: A Menaggio, da **Piazza Garibaldi**, seguire il lungo lago **Via B. Castelli** fino al Lido per poi proseguire in Via Roma. Dopo ca. 50 m imboccare via Cipressi a destra che dopo aver oltrepassato l'entrata del campeggio Europa sbuca sulla

statale che si segue a destra. Giunti all'imbocco della galleria, prendere la stradina ciclo-pedonale sulla destra. Sulla parete che strapiomba sul lago si intravede la palestra di roccia che il CAI di Menaggio ha attrezzato con diverse vie. Raggiunta di nuovo la statale, la si attraversa per proseguire sul marciapiede fino ad imboccare la stradina che sale alla caserma dei Carabinieri. Da qui si segue l'indicazione per la Vecchia Strada Regina.

Costeggiando la chiesa parrocchiale dei **SS. Bartolomeo e Nicola** con il campanile romanico pendente del XIII secolo, si entra nell'abitato di Nobiallo, un tipico borgo di pescatori nel quale stradine e scalinate degradano verso il lago. In fondo all'abitato un antico ponte, detto della Madonna, permette di superare il torrente e di raggiungere, in posizione panoramica, il Santuario della **Madonna della Pace**.

La vicenda miracolosa che portò alla sua costruzione si fa salire al primo '600, quando un simulacro di Matteo Stoppani del 1484, collocato in una cappella, versò lacrime. Si pensò quindi di costruire il santuario la cui prima pietra venne posta nel 1656.

Da qui inizia la gradinata che porta sulle pendici del **Sasso Rancio**, una grossa roccia impervia a strapiombo sul lago, che costringeva i viandanti a una faticosa e accidentata risalita. Fu comunque utilizzato fino al 1902, data di costruzione della rotabile lungo il lago.



Si passa sopra la bellissima Villa la Gaeta, dimora in forma di castello medieval-rinascimentale realizzata dagli architetti Adolfo e Gino Coppedè per la famiglia Ambrosoli nel 1921. Qui vennero girate alcune scene del film della serie di 007 "Casino Royale".

Si passa accanto ad un "modernissimo" residence e si prosegue diritto sull'acciottolato che scende ripidamente sbucando su un tratto di statale dismessa dopo l'apertura di una galleria.

Prendendo a sinistra si raggiunge lo sbocco della galleria stessa, da cui si procede con cautela per ca. 100 m sul margine della statale e all'altezza della seguente galleria, si prende la strada dismessa sulla destra. Trenta metri dopo si imbecca lo sterrato sulla sinistra che sale sopra il portale d'accesso della galleria e si prosegue nel bosco. Le prime case che si incontrano sono quelle di **Acquaseria**. Si attraversa il ponte sul fiume Serio e si entra nel centro abitato. Giunti davanti alla **chiesa di S. Abbondio** si continua lungo **Via Regina Margherita** e, in fondo al paese, ad un bivio, si gira a destra (a sinistra la strada sale a Pezzo). La stradina diventa un acciottolato che conduce al paese di Molvedo. A **Molvedo** il tracciato è interrotto dal parco di Villa Camilla. Per aggirarla si sale a **Mastena**, imboccando la mulattiera a sinistra alla fine dell'acciottolato che collega Acquaseria con Molvedo, all'altezza di una vecchia cabina dell'Enel.

Arrivati all'abitato di Mastena si gira a destra e si attraversa il centro. Giunti al **torrente Cellino**, si attraversa il ponticello e si scende a destra attraversando due volte la strada asfaltata. Alla fine della stradina, si prende a sinistra per arrivare ad un **oratorio**.

Si consiglia una piccola deviazione verso il lago per ammirare la quattrocentesca chiesa domenicana di Santa Maria.

Nella facciata si apre un bel portale in marmi bianchi e all'interno c'è una fittissima decorazione pittorica. Accanto alla chiesa si notano i ruderi di un'antica fortezza romana. Servi probabilmente per il controllo dei traffici lungo l'antica Via Regina.

Tornati all'oratorio si riprende il vecchio tracciato. Oltrepassata la carrozzabile per le frazioni alte di

Santa Maria, si prosegue sull'Antica Strada fra campicelli e bordure di muri. Prima di raggiungere Rezzonico, si passa a destra il "**Castellaccio**" che è quanto rimane di una torre basso medievale. L'area è attrezzata con fontana e tavoli per il pic-nic.

L'acciottolato scende al paese di Rezzonico e sbuca sulla statale dismessa che si attraversa per dirigersi in riva al lago dove si trova il pittoresco molo. Passati sotto i portici, si risale lungo la scalinata e si arriva al **castello**.

È una delle rare fortificazioni ben conservate del lago con un'alta torre a merli del XIV secolo e parte delle mura che facevano da recinto, dove i locali potevano radunarsi in caso di pericolo.

Dal castello ci si dirige verso la statale dove si trova la fermata dell'autobus.



The Antica Strada Regina, which ran along the west side of the lake, was built during the late period of the Roman Empire. For centuries it was an important connection between the south and the north side of the Alps, between the territory of Como and Milano and the Transalpine regions. It was with time also used by the medieval pilgrims on their way to Rom. This well conserved stretch of the antique road starts at Nobiallo and leads along the slopes of “Sasso Rancio» to the splendid village Rezzonico.

- Itinerary: Menaggio - Nobiallo - Sasso Rancio - Acquaseria - Molvedo - Mastena - Santa Maria - Rezzonico
- Walking time: 3 hrs.
- Ascent: 150 m
- Trail signs: from the Sanctuary at Nobiallo red – white - red
- Connections: return from Rezzonico by bus line C10
- Difficulty: steep climb between Nobiallo and Sasso Rancio

Route: At Menaggio, from **Piazza Garibaldi**, follow the lake promenade “**Lungo Lago B. Castelli**” and pass by the Lido (beach and swimming pool). Then follow **Via Roma** and turn right into **Via Cipressi**. Just past the campsite Europa you end up on the main road. Follow it to the right till you reach the entrance of a tunnel where you pick up the cycle-foot path road on the right side of it. It passes a rock-climbing face and ends on the main road again. Cross the road in order to follow the side walk. After 100 m leave it and pick up the street to the left that leads

uphill to the Carabinieri station. From here follow the **Vecchia Strada Regina**. You pass the **church of S. Bartolomeo and Nicolao** with its leaning Romanesque bell-tower of the 13th century and you enter the centre of Nobiallo. It used to be a fishermen’s village with its small alleyways leading down to the lake. At the end of the village you cross a beautiful bridge that dates back to the second half of the IV century and is called “della Madonna” because it leads to the close-by **Sanctuary of the Madonna della Pace**, a baroque structure.



The miraculous event that led to its construction goes back to the first 1600s, when a simulacrum of Matteo Stoppani of 1484, placed in a chapel, shed tears. It was therefore decided to build the sanctuary in 1656.

From the Sanctuary begins the steep ascent of **Sasso Rancio**, a rough and arid rock overlooking the lake, which forced travelers to a difficult climb not without danger. It was however used until 1902, the date of construction of the present lake side road.

Below you can spot the beautiful **Villa la Gaeta**. The Ambrosoli family commissioned the architects Adolfo and Gino Coppedè to build a house in the form of a medieval-Renaissance castle that was completed in 1921. Here some scenes from the James Bond movie “Casino Royale” were filmed.

Past a “modern residence”, the track eventually leads down steeply to the former lake side road used before a series of new tunnels were built. Go left and you reach the main road in between two tunnels. Paying attention to the traffic, follow it to the entrance of the next tunnel where you pick up the former lake side road on the right. **Just after 30 m** there is a track on your left which leads above the entrance of the tunnel. The track conducts through the woods to the first houses of the village Acquaseria, part of the township called San Siro.

Cross the bridge over the river Serio and enter the center of the village. At the **church of S. Abbondio** take **Via Regina Margherita**. At the end of the town, at a fork, take to the right (left the road leads up to Pezzo). The street eventually becomes a cobbled stone track that leads to the village of **Molvedo**. At Molvedo the Antica Strada Regina is interrupted by the park of Villa Camilla. To bypass the park, pick up the track to the left that ascends to the hamlet **Mastena** (50 meters before arriving at the wall of the villa’s park)

Once at Mastena turn right, walk through the centre of the village, cross the small bridge over the **stream Cellino** and take the track that descends to the right. It crosses the road twice and at the end of the small street, go left arriving at an **oratory**.

We recommend a small detour to the lake to admire the **church of Santa Maria** which was built between 1464 and 1474 to give home to the Dominicans. In the façade there is a beautiful portal in white marble and inside there is a very dense pictorial decoration. Next to the church you can see the ruins of an **ancient Roman fortress**. It was probably used to control traffic over land and water.

Back to the **oratory** continue along the “Antica Strada Regina”. Cross the road leading up to the various hamlets of San Siro scattered along the slope and proceed among small kitchen gardens and between stone border walls.

Just before arriving at Rezzonico, on the right, you pass the “**Castellaccio**” which is what remains of a medieval watch tower. Around its remains there is a picnic area with fountain.

The cobbled stone path ascends to the former lakeside road which you cross to enter the centre of the village **Rezzonico**. We highly recommend to go down to the lake side to the little picturesque harbour. Pass under the arcades and go up the cobbled stone steps that lead to the castle of Rezzonico of the 14th century.

It was built by the local noble Della Torre family. It is one of the rare well preserved fortifications of the lake. The building is surmounted by an embattled tower. At present it is a private residence.

From here you walk to the main road where you find the bus stop.



L'itinerario da Breglia (750 m) a Rezzonico (200 m) segue in parte il più antico tracciato romano della via di transito ai valichi alpini: l'antica Strada Regina. Il percorso, che attraversa boschi di castagni e antichi nuclei rurali, offre dei bellissimi scorci del Lario.

- Punto di partenza per la passeggiata: Breglia (750 m), comune di Plesio
- Itinerario: Breglia - Carcente - Treccione - Lucena - Marena - Roncate - Rezzonico
- Durata della passeggiata ore 2.15
- Dislivello: + 50 m circa; - 550 m in discesa
- Segnaletica: alcuni paletti bianchi
- Collegamenti: da Menaggio a Breglia bus linea C13, da Rezzonico a Menaggio bus C10
- Difficoltà: alcune ripide discese



Prima di iniziare la passeggiata, vicino alla fermata dell'autobus di Breglia si può ammirare una tomba tardo romana databile al VI sec.d.C. In quell'epoca era consuetudine posizionare i sepolcri lungo le strade in modo da mantenere vivo il ricordo del defunto. Infatti, da Breglia passava il più antico tracciato della Via Regina, prima che venisse aperto il percorso che da Nobiallo di Menaggio risale il Sasso Rancio (vedi percorso 8). La strada Regina fu tracciata in epoca romana quando, negli ultimi tempi dell'Impero, era necessario portare le truppe verso le Alpi per fronteggiare le invasioni barbare. Fu perciò costruita a

scopo militare ma servì anche per i commerci. A testimonianza della remota origine di quest'arteria restano selciati e opere d'ingegneria come ponti e muri di sostegno, nonché chiese e cappelle che accompagnavano il passo dei pellegrini medievali.

Percorso: Dalla fermata dell'autobus di Breglia si passa accanto alla chiesa di S. Gregorio per portarsi in fondo al parcheggio. Si risale la Via per Carcente a sinistra che passa in mezzo alle case giungendo ad una bella piazzetta. Qui si imbocca, sopra la fontana, la viuzza a destra.

Ci troviamo sulla Via dei Monti Lariani, percorso di trekking di 125 km, che da Cernobbio porta in Alto Lago a Sorico, seguendo mulattiere e sentieri, che collegavano i "münt", piccoli agglomerati rurali disseminati lungo le montagne della sponda occidentale del lago.

Appena lasciato il paese, il sentiero è interrotto da una frana. Si viene pertanto deviati su una strada sterrata di recente costruzione, che avrebbe dovuto collegare Breglia a Carcente, ma che tuttora non è transitabile. Dopo 200 m la si lascia (indicazione) per portarsi di nuovo sulla mulattiera che si addentra in un bel bosco di castagni scendendo nella Val Greno. Si attraversa la valle su un ponticello, dove si trova una piccola cappella votiva dedicata alla Madonna della Valle. Si aggira la valle per arrivare all'agglomerato di Carcente che gode di bellissimi scorci sul lago e sulla mole delle Grigne (2410 m) dall'altro parte del lago sopra il paese di Varenna.

A Carcente è stato creato un piccolo museo etnografico "Il Museo della Casa Rurale" dal gruppo degli Amici di Carcente. Allestito in una delle caratteristiche case in pietra, raccoglie strumenti di lavoro e arredi domestici legati alla storia locale. E' visitabile su prenotazione tel. +39 345 2461159.

Lasciata la Via dei Monti Lariani, che sale dal centro del paese ai Monti di Carcente, si prosegue diritto attraverso il piccolo borgo. Con il paese alle spalle, un tratto rilassante conduce alla frazione di Treccione (647 metri), da dove si gode una splendida vista sul Monte Legnone (2609 m) che torreggia sopra il paese di Dervio.

All'inizio dell'agglomerato si prende la gradinata in discesa a destra (paletto) e in fondo ad essa, di fronte a un piccolo lavatoio, si continua a destra (paletto). La mulattiera sbuca sulla carrozzabile che si segue in discesa per Noledo, oltrepassando il bivio per i monti di Gallio, dove si trova un'edicola votiva ed un'area pic-nic. Cinquanta metri dopo il successivo tornante, si imbocca la vecchia mulattiera sulla sinistra (freccia nera sul guardrail). Arrivati a Noledo si raggiunge la carrozzabile che si segue a sinistra per riprendere

la mulattiera (Via Valle di Noledo) per Lucena sulla destra (paletto).

Giunti a Lucena, al bivio, proseguire a sinistra passando il ponticello sopra la Valle dei Molini. In alto a sinistra, su un piccola colle, si può intravedere la chiesetta dedicata alla Madonna Immacolata. In fondo a Via Ponte di Lucena, al bivio, prendere a destra e imboccare la mulattiera che scende a destra (paletto) verso Marena.

In fondo alla gradinata (Via Marena) si gira a sinistra. Dalla piazzetta (piazza Marena) imboccare la strada (Via al Marin) sul lato sinistro del lavatoio, e sbucati sulla carrozzabile che si attraversa con cautela, si riprende l'antico percorso per giungere alla località Roncate.

Si prosegue a destra, e in corrispondenza di un piccolo parcheggio, si discende la scalinata a destra (via Valle de Roncate). Giunti ad un bivio, si prosegue a destra seguendo il sentiero lungo la valletta per sbucare di nuovo sulla carrozzabile. La si percorre in discesa per 50 metri per poi riprendere l'antico percorso sulla sinistra.

In fondo alla discesa, con il castello di Rezzonico già in vista, si raggiunge l'Antica Strada Regina. Da qui si può scegliere di ritornare a Menaggio a piedi seguendo l'Antica Strada - ca. 3 ore - vedi percorso 8 oppure - o scendere alla statale dove c'è la fermata dell'autobus. Si consiglia di visitare il caratteristico borgo di Rezzonico con la pittoresca piazzetta a lago, i poderosi portici ed il castello di origine trecentesca con alte mura merlate, probabilmente costruito dalla famiglia Della Torre.



This itinerary from Breglia 749 m to Rezzonico 200 m follows traces of the antique Roman transit road to the alpine passes: the "Antica Strada Regina". The trail leads through chestnut woods and along small rural settlements with nice views of the lake.

- Starting point of the walk: **Breglia 749 m**
- Itinerary: **Breglia - Carcente - Treccione - Noledo - Lucena - Marena - Roncate - Rezzonico**
- Total walking time: **2.15 hrs.**
- Ascent: **50 m descent: - 550 m**
- Trail signs: **some signs**
- Connections: **from Menaggio to Breglia by bus C13, from Rezzonico to Menaggio by bus C10**



Before starting the walk, near the bus stop at Breglia, in front of the cemetery, you can see a late Roman tomb dating back to the VI c. It was custom in the roman age to place tombs along the main roads to keep the memory of the deceased alive. In fact the old Roman road, "L'Antica Strada Regina", one of the main connecting roads with the alpine passes, used to pass by Breglia. It lost its importance when the shorter passage over Sasso Rancio, between Menaggio and Acquaseria, was opened (see walk 8). The Strada Regina has been traced back to the late period of the Roman Empire, when it was necessary to bring the troops towards the Alps where the Barbarians were threatening to in-

vade. Thus, it was built for military purposes but also served thereafter for commercial trade. A witness to the remote origin of this artery are the stone paved tracks and engineering works such as bridges and retaining walls, as well as churches and chapels that accompanied the passage of the medieval pilgrims on their way to Rom.

Route: From the bus stop at Breglia walk along the side of the **church of S. Gregorio**, to the far end of the parking area and pick up **Via per Carcente** to the left. It leads among the houses to a picturesque little square. Above the fountain pick up the street to the right.

You are now on the Via dei Monti Lariani, a hiking trail of 125 km which starts at Cernobbio and leads to the northern end of the lake connecting the small rural settlements scattered along the slopes on the west side of the lake.

Just after you have left Breglia behind you, the trail is interrupted by a big land slide. In order to bypass the landslide, you are directed to a recently built cart-track that should have connected Breglia with Carcente but as for now it is not passable. After 200 meters you leave the track (sign) in order to reach the original trail again that leads through the chestnut woods down into the Val Greno.

You cross the stream over a bridge where there is a little shrine dedicated to the Madonna of the valley. The path goes around the valley and reaches the picturesque village of **Carcente**. You can enjoy a nice view of the lake and of the Grigne (2410 m) that towers above the town Varenna on the other side of the lake.

At Carcente there is a small museum housed in a typical stone building of the village; it contains tools and household furnishing featuring aspects of rural daily life. It is open by request tel. +39 3452461159.

You leave the Via dei Monti Lariani that from Carcente heads up to Monti di Carcente and you continue on the track that leads to the end of the village. From here you walk to the village **Treccione** (647 m) from where you have a wonderful view of Monte Legnone (2609 m) that towers above the town Dervio.

At the beginning of the hamlet take the steps downhill to right (sign post) and at the end, in front of a small wash place, pick up the track down to the right (sign post).

The track leads onto the road which you follow down-hill in the direction of the village **Noledo**, and passes the deviation to Gallio where there is a small shrine and a pic-nick table. Fifty meters past the next bend in the road pick up the old track again on the left (black arrow on the guardrail).

Once at **Noledo** you end onto the road which you follow to the left. After just 30 m pick up the track

to Lucena on your right (**Via Valle di Noledo** - signpost).

Once at **Lucena**, at the fork, go left and cross the small bridge over the Valle dei Molini. On the left on a hillock stands the church dedicated to the Madonna Immacolata. At the end of **Via Ponte di Lucena**, at the fork, turn right and pick up the track that descends to **Marena** (sign)

At the end of the steps (**Via Marena**) turn left. From the small piazza (**Piazza Marena**) pick up the alley (**Via al Marin**) on the left of the washing place. It leads to the road which you cross with caution in order to pick up the old track again.

You reach the hamlet **Roncate** where, (to the right) at the little parking lot, you follow **Via Valle di Roncate** down to the right. At the fork go right and follow the trail along the valley. It ends up on the road; and after just 50m pick up the track again on the left.

At the end of the descent with a view of the **castle of Rezzonico**, you reach the newer version of the Antica Strada Regina. It is possible to follow it back to Menaggio – time required 3 hours – see walk 8. Those who wish to return by bus to Menaggio will find the bus stop along the main road.

We highly recommend to visit the picturesque centre of Rezzonico with its little piazza on the lake. The castle of Rezzonico is of the 14th century. It was built by the local noble Della Torre family The building is surmounted by an embattled tower. At present it is a private residence.



Questo itinerario segue in parte il tracciato della ferrovia che dal 1804 al 1939 ha collegato Menaggio con Porlezza. Il percorso si sviluppa nella Val Menaggio e tocca la Riserva Naturale Lago di Piano. Si precisa che alcuni tratti si svolgono lungo strade aperte al traffico automobilistico.

- **Itinerario: Menaggio - Grandola - Bene Lario - Carlazzo - Porlezza**
- **Punto di partenza : imbarcadero di Menaggio**
- **Lunghezza : 12,5 km**
- **Dislivello : 250 m**
- **Segnaletica :**
- **Difficoltà: facile**
- **Tempo di percorrenza: 3h30 a piedi - 1h00 in bicicletta**
- **Collegamenti: La linea di autobus C12 collega Menaggio e Porlezza. L'autobus non effettua il trasporto di biciclette**



La linea ferroviaria tra Menaggio e Porlezza, inaugurata nel 1884, nacque allo scopo di incrementare il turismo del nord Europa verso la regione dei laghi. Arrivati in treno a Lugano, i passeggeri proseguivano con il piroscalo fino a Porlezza e da qui con il treno fino a Menaggio.

Tra le due guerre mondiali, fino al 1939, la linea ferroviaria venne sfruttata come sistema di trasporto locale, per poi cadere in abbandono al termine della Seconda guerra mondiale.

La vecchia stazione ferroviaria di Menaggio, che si trovava nei pressi dell'imbarcadero in **Via IV Novembre**, oggi è adibita a sede del "Consorzio Agrario Migross Market". Da qui ha inizio il percorso: attraversata via IV Novembre e raggiunto il distributore di benzina, si seguono le indicazioni per l'Ostello della Gioventù (Youth Hostel). Occorre poi proseguire dritto sullo sterrato per ca. 500 m. Al tornante girare a destra e salire la ripida strada che segue il fianco del Monte Crocetta.

Per raggiungere Cardano infatti la linea ferroviaria si dirigeva dapprima verso sud in direzione di Griante, poi tornava indietro per proseguire in direzione nord. Ciò consentiva di superare il dislivello di 170 m fra Menaggio (207 m) e Cardano (377 m), grazie ad una particolare manovra definita "regresso": giunti al piazzale di manovra, i vagoni venivano frenati e la locomotiva veniva staccata per raggiungere una piattaforma girevole dove si invertiva la direzione di marcia. Quindi la locomotiva tornava su un altro binario ad agganciare la coda del convoglio e ripartiva.

Giunti ad un bivio si prende a sinistra la strada che attraversa una serie di piccoli avvallamenti. Appena oltrepassato un residence di nuova fattura, la **Via Privata Fratelli Castelli** sbuca sulla strada statale 340 che collega Menaggio a Lugano. Con molta attenzione la si attraversa seguendola a sinistra, in salita, fino al successivo tornante dove si imbecca la ciclopedonale. Il primo tratto richiede una certa attenzione poiché è transitabile anche alle automobili fino a che si incontra una rotonda seguita da un'area di sosta provvista di una fontana e di alcune panchine. Il percorso si addentra poi nella valle passando per una galleria lunga 90 metri ed entrando nel territorio di Grandola ed Uniti. Si sbuca su una stradina. Ignorando la strada in discesa a destra che porta all'agriturismo Barcola, proseguire a sinistra per ca. 250 m lungo la pista che si interrompe sulla S.P. di Grandola.

Si attraversa la Provinciale (attenzione al traffico) e si imbecca la strada a sinistra seguendo il cartello per le frazioni. Dopo ca. 300 m si gira a sinistra in **Via Gonte**. Dopo ca. 400 m si prende a sinistra **Via Cascinello Rosso** (attenzione al traffico, non siete su una pista ciclabile) che dopo altri 400 m sbuca sulla statale 340. La si attraversa seguendo le indicazioni per Bene Lario/Grona e dopo 200 m si prende la pista ciclabile sulla destra.

Si costeggia una bella piana affiancata dal Monte Crocione (1640 m) e dal Monte Galbiga. Vicino al paese di Grona la pista si interrompe. Proseguire a destra lungo **Via Cascine**. Giunti ad un incrocio, si riprende la pista ciclo pedonale (cartello per Lago di Piano). Dopo un tratto tranquillo nel bosco si entra nel territorio della **Riserva Naturale Lago di Piano**. Si passa

accanto al campeggio Ranocchio e, superato l'ingresso, si prosegue costeggiando la riva del piccolo lago. Si giunge alla **Casa della Riserva** con l'annessa area picnic, l'ufficio informazioni e un piccolo eco-museo (per informazioni: tel. 0344 74961).

Segue un breve tratto non particolarmente attraente che attraversa un'area industriale. Sulla sinistra si intravede il Montecchio del Brione, un dosso di formazione glaciale, alla cui base si trova un antico crotto destinato a centro di promozione dei prodotti locali. Alzando lo sguardo è possibile vedere anche il borgo rurale di **Castel S. Pietro**. E' consigliata la deviazione per visitare questo piccola frazione di antiche case addossate le une alle altre con un'unica via d'accesso, che attraversa un portale ad arco. Le murature in sasso e gli stretti passaggi sono elementi architettonici che richiamano il passato medievale della fortificazione.

Proseguendo sulla pista ciclabile si attraversa un bel ponte di legno sul fiume Cuccio. Si segue il corso del fiume fino a incrociare la **strada provinciale 14**.

Si prosegue a destra per ca. 100 metri, quindi si attraversa la strada per imboccare **Via Prati** che conduce al complesso residenziale di Porto Letizia. Sul lato sinistro dell'edificio principale del complesso, riprende la pista ciclabile che costeggia il lago. Superato il ponticello sul fiume Val Rezzo, si scendono alcuni gradini per proseguire sul **lungo lago di Porlezza** fino alla fermata dell'autobus C12.



This itinerary follows the traces of the former railway line that ran between Menaggio and Porlezza and connected Lake Como with Lake Lugano. The route runs through the Val Menaggio and touches the Lago di Piano Nature Reserve. It can be followed on foot or, even better, by bike. It should be noted that some small sections run along roads used by local traffic.

- **Itinerary:** Menaggio - Grandola ed Uniti - Bene Lario - Carlazzo - Porlezza
- **Starting point:** Menaggio - boat dock in Via IV Novembre
- **Length:** 12,5 km
- **Ascent:** 250 m
- **Trail signs:** some signs
- **Difficulty:** easy
- **Time:** 3h.30 on foot - 1h.00 by bike
- **Connections:** Menaggio is connected with Porlezza with bus line C12 (buses do not carry bikes)



The rail way line between Menaggio and Porlezza was opened in 1884 in order to attract more tourists from northern Europe to the area. Arriving by train to Lugano the tourists were then transported by steam boat to Porlezza from where the train brought them to Menaggio. After the first World War it became a simple working class transit system that lasted till 1939.

After the Second World War the train line was abandoned.

Route: The former railway station of Menaggio is in **Via IV Novembre**, where today the grocery store called Il Consorzio Agarario stands, just next to the ferry dock.

This is where this itinerary starts. Cross Via IV No-

vembre and from the petrol station follow the indications leading to the Youth Hostel. From here continue straight on and, after 500 m at the bifurcation, turn right and ascend the steep road that gradually flattens out and leads along the side of Monte Crocetta.

In order to clear the difference in altitude between Menaggio (207 m) and Cardano (377 m), the track headed south for about 600 m with a gradient of 5%; the train would then reverse its direction (thanks to a railway turntable) and continue northwards.

At the bifurcation continue straight on along **Via Privata F.lli Castelli** and follow the elevated road over a few small valleys. Just past a new "residence" the via Privata Fratelli Castelli ends on the main **State road 340** which connects Menaggio with Lugano. Cross it, while paying attention to the heavy traffic, and follow it to the left, uphill, for just 50 m.

At the next bend pick up the cycle/footpath. The first part of the track requires some attention as it is also accessible by cars until you come to a roundabout followed by a rest area equipped with a fountain and some benches. The track enters a valley and passes a 90 m long tunnel. At the fork ignore the road to the right leading down to the Agriturismo la Barcola and continue left. Shortly ahead the track ends onto the **SP road of Grandola ed Uniti**.

Turn right and then immediately left and follow the road in the direction of the villages (frazioni) of Grandola ed Uniti. After approx. 300 m turn left onto **Via Gonte**. Once at **Gonte**, turn left onto **Via Cascinello Rosso** (pay attention to local traffic) that finishes after another 400 m on the state road 340. Cross it with caution and follow the signs for **Bene Lario/Grona** and after 200 m pick up the cycle footpath on the right.

You skirt a plain called Binadone flanked by the woody slopes of Monte Crocione (alt. 1640 m) and Monte Galbiga. Near the village of Grona the track stops. Continue to the right along **Via Cascine**. When you get to an intersection, pick up the pedestrian and cycle track right in front of you (sign for Lago di Piano).

After a relaxing stretch through the woods you enter

the **Nature Reserve Lago di Piano**. You pass behind the campsite Ranocchio and just past its entrance you continue along the little lake called Lago di Piano. Soon you reach the visitor centre La **Casa della Riserva** with an information office and a small eco-museum (for information tel. 0344 74961). In front of the office there are some nice picnic tables with view of the lake.

Next comes a short unattractive stretch among some small industrial buildings. The track becomes un-tarred and on the left you notice the hillock called Brione with the **Castel S. Pietro** at its top. We recommend a small detour in order to visit this old settlement with its houses clustered close to each other. The stone wall and the narrow passages give the idea of a fortress, which is what it used to be in the Middle Ages.

Continuing on the track you will cross a wooden bridge over the river Cuccio. Follow the course of the river until you reach the **main road SP14**. Continue to the right for approximately 100 m and then cross the main road and turn into **Via Prati** that leads to the residential complex called "Porto Letizia." On the left side of the main building take the path that skirts Lake Lugano.

After crossing the bridge over the River Val Rezzo, go down some steps to resume the continuation of the lake side promenade that leads to the center of Porlezza where there is a bus stop.



Marathon trail Lago di Como, è una gara di corsa in montagna su lunga distanza. Il territorio dove si sviluppa la gara è situato nell'area nord occidentale dei monti Lariani. La gara viene disputata di norma nella seconda metà di settembre.

Una gara tre distanze:

Long Distance:

119 km - D + 7400 m - Il tempo massimo disponibile per finire la gara è di ore 29:30

Mid Distance:

60 km - D + 3800 m - Il tempo massimo disponibile per finire la gara è di ore 14:00

Short Distance:

28 km - D + 2000 m - Il tempo massimo disponibile per finire la gara è di ore 08:00

Tutte e tre le distanze partono e finiscono a Menaggio. Il percorso **Mid Distance** 60 km è ora segnato in maniera stabile per tutto l'anno tramite cartelli rigidi in metallo (PTP percorso trail permanente) che riportano il logo Marathon Trail Lago di Como.

PERCORSO MID DISTANCE

Partenza:

Menaggio (alt. 201 m) piazza Garibaldi km 00 - **Plesio** (alt.595 m) km 4 - **Breglia** (alt. 749 m) km 5,2 - **S. Amate** (alt. 1623 m) km 8,9 - **Alpe Sumero** (alt. 1500 m) km 12 - **M. Bregagno** (alt. 2107 m) km 15 - dx cresta - **Alpe Livea** (alt. 1350 m) km19,8 - **Alpe Nesdale** (alt.1610 m) km 21,6 - **S. Amate** (alt.1623 m) km 22,8 - **rif. Menaggio** (alt.1383 m) km 24,3 - **Plesio** (alt.595 m) km 28,7 - **località La Chioderia** (alt. 440 m) km 31 - attraversamento ponticello a dx (alt. 410 m) km 31,8 - **Gonte** (alt.360 m) km 33 - **Bene Lario** (alt. 377 m) km 35 - **rifugio Alp De Volt** (alt.1340 m) km 41 - **rifugio Venini** (alt. 1575 m) km 43,2 - sx in discesa - mulattiera - **tunnel Prima guerra mondiale** (alt. 1120 m) 50,2 km - **Bocchetta di Nava** (alt. 850 m) 53 km - **trincee Crocetta** (alt. 400 m) 56,2 km - **Menaggio** (alt.201 m) 60,1 km
Finish.

Organizzazione: A.S.D. Molinari Triathlon Team Como - Organizzatore: Matteo Molinari

Contatti: mttlagodicomo@gmail.com - <http://www.infotrail.it/>

facebook: Marathon trail Lago di Como



Marathon trail Lake Como, is a long distance mountain race. The competition is held in the mountains in the north-western area of Lake Como. The competition is normally held during the second half of September.

One race, three distances:

Long Distance:

119 km - Ascent + 7.400 m - The maximum time available to finish the race is 29:30 hours

Mid Distance:

60 km - Ascent + 3800 m - The maximum time available to finish the race is 14 hours

Short Distance:

28 km - D + 2.000 m - The maximum time available to finish the race is 08.00 hours

All three distances start and end in Menaggio. The **Mid Distance** 60 km route is now permanently signposted with red white metal signs (PTP percorso trail permanente) carrying the Logo of the Lake Como Marathon trail.

MID DISTANCE ROUTE

Departure:

Menaggio (alt. 201 m) piazza Garibaldi km 00 - **Plesio** (alt.595 m) km 4 - **Breglia** (alt. 749 m) km 5,2 - **S. Amate** (alt. 1623 m) km 8,9 - **Alpe Sumero** (alt. 1500 m) km 12 - **M. Bregagno** (alt. 2107 m) km 15 - dx cresta - **Alpe Livea** (alt. 1350 m) km19,8 - **Alpe Nesdale** (alt.1610 m) km 21,6 - **S. Amate** (alt.1623 m) km 22,8 - **refuge. Menaggio** (alt.1383 m) km 24,3 - **Plesio** (alt.595 m) km 28,7 - **località La Chioderia** (alt. 440 m) km 31 - **Gonte** (alt.360 m) km 33 - **Bene Lario** (alt. 377 m) km 35 - **refuge Alp De Volt** (alt.1340 m) km 41 - **refuge Venini** (alt. 1575 m) - **tunnel 1st World War** (alt. 1120 m) 50,2 km - **Bocchetta di Nava** (alt. 850 m) 53 km - **trenches Crocetta** (alt. 400 m) 56,2 km - **Menaggio** (alt.201 m) 60,1 km
Finish.

Organization: A.S.D. Molinari Triathlon Team Como - Organizer: Matteo Molinari

Contacts: mttlagodicomo@gmail.com - <http://www.infotrail.it/> -

facebook: Marathon trail Lake Como

